



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 8

CIMA GRAPPA PATRIMONIO DELLA STORIA DEL VENETO

presentata il 23 dicembre 2020 dai Consiglieri Rizzotto, Finco, Cecchetto, Favero, Puppato, Villanova, Cavinato, Bet, Zecchinato, Bisaglia, Michieletto, Gerolimetto, Vianello, Centenaro, Giacomini, Maino e Dolfin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il Monte Grappa, con i suoi aspri versanti e le sue numerose vette ha segnato la storia della Prima Guerra Mondiale, fronte cruciale dopo la rotta di Caporetto del 1917 e teatro della svolta delle sorti del conflitto. La resistenza dell'esercito italiano costrinse l'Impero Austro-Ungarico a rinforzare qui le sue truppe indebolendo così le posizioni sul Piave che cedettero nel 1918 durante la Battaglia di Vittorio Veneto;
- numerose ed autorevoli sono le testimonianze e le ferite che il conflitto ha lasciato alla montagna, importanti da preservare per salvaguardare la memoria di quei tragici fatti;

CONSIDERATO CHE:

- sulla vetta del massiccio del Grappa a quota 1.776 mt, tra le province di Treviso e di Vicenza, sorge il Sacrario militare del monte Grappa che è uno dei principali ossari militari del mondo della prima guerra mondiale;
- una volta conclusa la Grande Guerra sul massiccio del Grappa rimanevano molti cimiteri militari dislocati in diversi punti della montagna, così che venne deciso di costruire un unico cimitero monumentale sotto la vetta del monte;
- al termine dei lavori, a seguito di problematiche dovute all'umidità delle gallerie appena realizzate, si decise di costruire l'attuale sacrario militare;
- la costruzione del sacrario cominciò nel 1932 su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni mentre l'inaugurazione avvenne il 22 settembre 1935;
- il Sacrario contiene i resti di 22.950 soldati tra italiani e austro-ungarici, tra i quali anche quella del maresciallo d'Italia, generale Gaetano Giardino, che qui comandò l'armata del Grappa portandola alla vittoria finale e che prima di morire

aveva espresso il desiderio di essere sepolto lassù tra i suoi soldati, della 4 Armata, passata alla storia col nome di “ARMATA DEL GRAPPA”;

- inoltre nella cappella, elevata a Santuario, è custodita la statua della Madonnina del Grappa a cui è legata una storia di guerra che narra come essa venne mutilata da una granata nemica nel gennaio 1918;

- adiacenti al Sacrario troviamo anche la Galleria “Vittorio Emanuele III” un capolavoro di ingegneria militare ed il Museo;

PRESO ATTO che in questi luoghi famosi in tutto il mondo, come certificano i cartelli presenti, si dà la possibilità di camminare, riflettere e commemorare, vietando qualsiasi iniziativa di tipo sciistico, di caccia, di manifestazioni sportive, questo perché sono luoghi sacri che meritano assoluto rispetto;

CONSTATATO CHE:

- abbiamo assistito in questi giorni, con una foto pubblicata in uno dei gruppi social dedicati al Monte Grappa “Amo il monte Grappa e dintorni...” è così come riportato da alcuni organi di stampa locali, come alcuni giovani abbiano profanato uno dei luoghi sacri alla patria più amati e importanti: il Sacello del Monte Grappa;

- la foto ritrae alcuni adolescenti, evidentemente spinti dalle neviccate di questi giorni, scendere con la tavola da snowboard la rampa innevata che porta all’ossario militare, causando pubblica incredulità, rabbia, indignazione e sdegno;

CONSIDERATO ALTRESÌ che a causa della situazione che stiamo vivendo legata alla pandemia da Covid-19 e le disposizioni del Governo inerenti all’emergenza, è venuto meno il servizio di affiancamento alla vigilanza degli Alpini dell’Ana alla guardiania del Sacrario, del Sacello e del Museo, lasciando purtroppo incustodito questo luogo sacro;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a farsi portavoce presso il Governo nazionale affinché possa essere riattivata e rinforzata l’attività di vigilanza che in tutti questi anni ha garantito la tutela e la sorveglianza del Monte Grappa;

dispone

l’invio della presente mozione ai Comuni contermini il Monte Grappa, nonché alla Presidenza regionale dell’ANA e di tutte le associazioni combattentistiche.
